



Unione Europea
Fondo Europeo di
Sviluppo Regionale



Direzione Turismo



*Ministero dell'Economia
e delle Finanze*

DOCUP obiettivo 2 2000/6

Allegato II°

Misura 2.5b

Sviluppo del sistema dei prodotti turistici e termali

PARTE SECONDA:

“NORME SPECIALI”

   DOCUP 2000-2006 OBIETTIVO 2	Misure a "Regia Regionale"	Regione Piemonte Direzione Turismo
---	-----------------------------------	---

1. Asse, misura, linee d'intervento, azioni

Asse	2	Qualificazione e sostegno di sistema
Misura	2.5	Interventi turistici e culturali di sistema

Linea d'intervento	Azione	
b) Sviluppo del sistema dei prodotti turistici territoriali e termali	1	Interventi compresi nei Programmi Integrati predisposti ai sensi della L.R.n.4/2000
	2	Interventi per lo sviluppo dei sistemi di offerta turistica e turistico-termale locali

2. OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

Questa linea di intervento intende promuovere il completamento e lo sviluppo dei sistemi turistici e turistico-termali locali attraverso la realizzazione di opere di natura infrastrutturale che favoriscano la crescita e il rafforzamento delle attività turistiche e a queste collegate.

Azione 1. Interventi compresi nei *Programmi Integrati* predisposti ai sensi della L.R.n.4/2000.

La presente azione sostiene la realizzazione di interventi compresi (e non finanziati) nei Programmi Integrati predisposti ai sensi della L.R. n. 4/2000 relativamente alle seguenti tipologie di investimento:

- Lavori, opere ed elementi di arredo urbano;
- Lavori e opere di ripavimentazione stradale e di illuminazione pubblica finalizzati al recupero dei caratteri storico-urbani propri della località e alla mitigazione degli impatti (in particolare quelli derivanti dal traffico veicolare);
- Realizzazione di parcheggi esclusivamente se collegati ad una delle tipologie sopra indicate o la cui funzione turistica sia documentata e comprovata;
- Realizzazione di aree attrezzate per l'accoglienza turistica (aree verdi di sosta attrezzate; aree attrezzate per la sosta a rotazione di camper e mezzi mobili similari, ecc.);
- Realizzazione di percorsi e circuiti turistici comprensivi di aree di sosta, strutture e attrezzature di servizio che ne completano la fruizione.
- Sistemazione dei lungo lago e delle sponde fluviali a fini turistici, compresa la realizzazione di aree attrezzate per la balneazione, piccoli attracchi, pontili e strutture di servizio.

Nell'ambito di tutte le tipologie sopra indicate sono ammissibili anche lavori e opere inerenti la viabilità, purché complementari e strettamente connessi a detti interventi, funzionali alla riduzione dell'impatto dovuto al traffico veicolare.

Le tipologie sopraindicate sono ammissibili solo se direttamente funzionali o collegate alla fruizione di pre-esistenze di rilevanza turistica opportunamente documentate o di altri interventi turistici previsti dal Programma Integrato.

Sono in ogni caso esclusi dall'ammissibilità al finanziamento anche se connessi con gli interventi di cui sopra i lavori e le opere di realizzazione o di rifacimento di: reti fognarie, impianti e reti di distribuzione idrica, energetica, ecc., impianti di depurazione e smaltimento, opere di riassetto idrogeologico e forestale.

Dato atto che il/i progetto/i definitivo/i dell'intervento/i compresi nei Programmi Integrati (Piano annuale di attuazione 2000) sono già depositati presso la competente Direzione regionale, la presentazione dello stesso, come prevista al punto 2.b) delle disposizioni generali del bando, è sostituita da una dichiarazione del soggetto proponente. Resta in ogni caso obbligatoria la presentazione della domanda e della restante documentazione richiesta dalle citate disposizioni generali.

Azione 2. Interventi per lo sviluppo dei sistemi di offerta turistica e turistico-termale locali.

Gli interventi ammissibili in tale Azione devono essere compresi, in via prioritaria, o risultare connessi, in via secondaria, a *programmi di sviluppo turistico locale* finalizzati:

- a) *alla valorizzazione e alla fruizione turistica delle risorse termali;*
- b) *alla fruizione turistica delle aree montane, lacustri o fluviali.*

Ai fini della selezione degli interventi, i *programmi di sviluppo turistico locale* dovranno risultare:

- predisposti ai sensi di normative specifiche (es.: *Accordi di programma, Patti Territoriali, iniziative comunitarie quali Leader e Interreg, Piani d'Area ex L.R. n.12/90, Programmi Integrati, Programma Olimpico, ecc.*) o, in alternativa,
- definiti e adottati dagli enti preposti (*enti locali, altri enti territoriali, ecc.*) in relazione al perseguimento di proprie specifiche finalità di sviluppo turistico.

Detti *programmi*, in base ai loro presupposti normativi o amministrativi, dovranno risultare :

- formalmente approvati dagli enti sovraordinati preposti, se ciò è previsto dalla normativa;
- formalmente adottati dagli stessi soggetti proponenti gli interventi (nel caso si tratti di enti locali o enti territoriali) o dagli enti locali/territoriali di riferimento (nel caso in cui il proponente sia un'Associazione senza scopo di lucro o una Società a prevalente capitale pubblico).

L'approvazione o l'adozione formale dei programmi in questione dovrà essere comprovata da idonea documentazione amministrativa da allegare all'istanza.

Potranno essere altresì ammessi al finanziamento, in subordine, anche interventi non compresi o non connessi con *programmi di sviluppo turistico locale* purché la funzione svolta da questi, nell'ambito del sistema di offerta turistica locale esistente o che si intende sviluppare, risulti determinante alla luce dell'inquadramento progettuale e di contesto descritto e documentato.

Gli interventi, ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, devono appartenere alle sotto elencate tipologie di investimento in rapporto alle specifiche finalità di cui ai precedenti punti a) e b) perseguite nell'ambito dei rispettivi programmi di sviluppo turistico o sistemi di offerta turistica di riferimento.

a) Valorizzazione e fruizione turistica delle risorse termali

- Strutture e impianti finalizzati alla fruizione turistica delle risorse termali e idropiniche della località
- Realizzazione di percorsi e circuiti turistici comprensivi di aree di sosta, strutture e attrezzature di servizio nonché interventi collaterali di valorizzazione del patrimonio funzionali alla fruizione delle risorse termali e idroponiche.
- Impianti turistico-ricreativi nelle località termali e idropiniche.
- Strutture per l'accoglienza e l'informazione al turista finalizzate alla valorizzazione delle località e delle risorse termali e idroponiche.
- Strutture per la documentazione, la conoscenza e la promozione del prodotto turistico-termale locale.
- Centri e sale congressuali funzionali allo svolgimento di convegni, incontri e manifestazioni in grado di contribuire significativamente all'incremento e alla diversificazione dei flussi turistici della località termale.

b) Interventi funzionali alla fruizione turistica delle aree montane, lacustri o fluviali.

- Realizzazione di percorsi e circuiti turistici comprensivi di aree di sosta, strutture e attrezzature di servizio nonché interventi collaterali di valorizzazione del patrimonio che ne completano la fruizione.
- Impianti turistico-ricreativi.
- Strutture per l'accoglienza e l'informazione al turista.
- Strutture per la documentazione, la conoscenza e la promozione del prodotto turistico locale.
- Strutture ricettive di carattere sociale così come definite e normate dalla L.R. 31/85 e s.m.i., limitatamente alle seguenti tipologie: case per ferie e assimilate, rifugi alpini, escursionistici e posti tappa.
- piste per la pratica dello sci di fondo, strutture e attrezzature ad esse funzionali; opere finalizzate alla sicurezza degli sciatori e dei turisti anche per la pratica dello sci alpino; impianti per il pattinaggio su ghiaccio.
- Sistemazione dei lungo lago e delle sponde fluviali a fini turistici, (*realizzazione di passeggiate, percorsi e aree attrezzate per la sosta e lo svago dei turisti, aree pubbliche attrezzate per la balneazione, piccoli attracchi, pontili e strutture di servizio*).

Sono in ogni caso esclusi dall'ammissibilità al finanziamento anche se connessi con gli interventi di cui sopra i lavori e le opere di realizzazione o di rifacimento di: reti fognarie, impianti e reti di distribuzione idrica, energetica, ecc., impianti di depurazione e smaltimento, opere di riassetto idrogeologico e forestale.

L'ammissibilità delle tipologie di investimento sopra elencate che prevedono una gestione economica nella fase successiva alla realizzazione sarà valutata alla luce dell'ipotesi di gestione formulata, opportunamente documentata, in relazione all'effettiva capacità di determinare flussi turistici di consistenza tale da garantire l'equilibrio gestionale; dovrà altresì essere documentata la ricaduta positiva dell'intervento sulle attività turistiche e commerciali dell'area.

Gli impianti turistico-sportivi ammissibili sono esclusivamente quelli le cui previsioni di utenza, opportunamente documentate, siano costituite prevalentemente da turisti e che non appartengono, in linea generale, alle tipologie di impiantistica sportiva realizzate solitamente dagli enti locali per i fabbisogni della propria popolazione residente; sono esclusi gli interventi che si limitano al rifacimento e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi e che, comunque, non determinano un potenziamento diversificato e significativo dell'offerta ludico-ricreativa della località. Sono infine esclusi gli impianti di trasporto a fune e le attrezzature ad essi connesse.

Gli interventi di ricettività sociale sono ammissibili nei casi di **nuove attività** o di significativi potenziamenti dell'esistente da realizzarsi preferibilmente mediante il recupero del patrimonio edilizio esistente nonché in relazione alla presenza di fabbisogni ricettivi, espressi dalla domanda turistico-sociale, di consistenza tale da garantire l'uso intensivo della struttura e l'equilibrio economico-gestionale.

3. BENEFICIARI FINALI

Azione 1: Enti locali;

Azione 2: Enti locali, Enti pubblici, Associazioni ed enti senza scopo di lucro, Società a prevalente capitale pubblico.

(Il capitale sociale apportato da un ente strumentale che ha una partecipazione della Regione Piemonte pari o superiore al 50% è da considerarsi pubblico).

4. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento deve ricadere totalmente in area ammessa (Ob.2 o Phasing out).

5. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO

a) Spese ammissibili

- Lavori e opere edili;
- Spese tecniche (progettazione, direzioni lavori, fattibilità/valutazione impatto ambientale, collaudi);
- Impianti tecnici;
- Acquisto di arredi e attrezzature strettamente finalizzati all'iniziativa;
- Attrezzature e programmi informatici funzionali alle esigenze dell'iniziativa;
- L'acquisizione di terreni ed eventuali fabbricati è ammessa al contributo in misura non superiore al 10% del costo totale del progetto.

b) Interventi esclusi o soggetti a particolari vincoli

Sono escluse le spese relative alla gestione e funzionamento.

6. CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE

I criteri specifici di misura, desunti dal Complemento di Programmazione, sono applicati alle fasi della procedura di istruttoria e ammissione al finanziamento (come descritta nella parte generale) secondo la seguente articolazione:

Fase I

Criteri di ammissibilità formale:

- titolarità del soggetto proponente
- localizzazione del progetto in zona ammissibile
- completezza della documentazione richiesta

Fase II

Criteri di selezione per ammissibilità alla regia regionale:

- corrispondenza ai contenuti della linea di intervento ¹
- funzionalità dei costi ²

¹ sarà verificato che gli obiettivi ed il contenuto tecnico del progetto corrispondano a quanto descritto nelle norme specifiche di misura.

² sarà verificato che i costi siano funzionali all'economia del progetto (parere del C.R.O.P.) e che le categorie di spesa siano ricomprese tra quelle indicate come ammissibili nelle norme specifiche di misura.

- compatibilità del cronoprogramma di spesa ³
- coerenza con le politiche comunitarie ⁴
- completezza indicatori di monitoraggio ⁵
- fattibilità gestionale ⁶

Fase III (cfr "principi della regia regionale" par.4 -III fase- della parte generale)

Fase IV

Criteri di valutazione per l'assegnazione di un punteggio di merito:

- validità del progetto nell'ambito della strategia complessiva di sviluppo regionale, in particolare con riferimento a programmi regionali di sviluppo dell'offerta turistica;
- capacità attrattiva e di diversificazione dell'offerta turistica;
- contenuto innovativo progetti e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione delle operazioni;
- grado di integrazione con le attività economiche e produttive, urbane e del territorio;
- capacità di apportare miglioramenti decisivi all'ambiente delle zone oggetto di intervento;
- impatti e ricadute sotto il profilo economico e occupazionale, della creazione di impresa, dello sviluppo tecnologico, culturale e sociale; impatti e ricadute sotto il profilo economico e occupazionale, della creazione di impresa, dello sviluppo tecnologico, culturale e sociale;
- qualità della progettazione, nonché la dimostrazione della fattibilità tecnico-economica degli interventi, dei tempi di esecuzione e dell'eseguitabilità anche per lotti funzionali in relazione alle disponibilità economiche;
- rapporto tra costo di investimento e benefici economico-sociali.

7. RISORSE FINANZIARIE

€uro	Totale risorse a carico del Docup	Di cui FESR	Di cui Stato	Di cui Regione
Aree ob. 2	10.000.000	5.000.000	3.500.000	1.500.000
Aree phasing out	3.000.000	1.500.000	1.050.000	450.000

³ sarà verificato che la previsione di avanzamento della spesa garantisca un'efficienza compatibile in rapporto al cronoprogramma di riferimento riportato nella parte prima dell'avviso pubblico (disposizioni generali) e comunque in relazione alla tempistica del DOCUP.

⁴ **Ambiente:** sarà verificata la coerenza del progetto presentato con la pianificazione territoriale e di settore ai vari livelli istituzionali e la sua conformità con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in campo ambientale, in particolar modo per quanto riguarda la Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 40/98), la Valutazione di Incidenza (D.P.G.R. n. 16/R del 16/11/01), la Direttiva 96/82/CEE – "Seveso 2" etc.. Sarà inoltre verificato che il progetto garantisca la sostenibilità ambientale; a tal fine la relazione dovrà descrivere e fornire le seguenti informazioni:

- indicazione dei possibili impatti diretti e indiretti del progetto sulle componenti ambientali con particolare riguardo per le criticità e/o le sensibilità ambientali preesistenti, anche in relazione a tutte le fasi di realizzazione dell'intervento, ivi compresa l'eventuale fase di cantiere (es. può essere usata una matrice di impatto tra azioni previste e risorse territoriali/ambientali);
- breve descrizione delle soluzioni adottate per prevenire, contenere e/o compensare i possibili impatti negativi prodotti dal progetto;
- breve descrizione delle soluzioni adottate per garantire il potenziamento dei possibili impatti positivi e/o il perseguimento di specifici obiettivi di sostenibilità ambientale. La descrizione delle soluzioni deve contenere tutti gli elementi necessari alla loro valutazione, quindi dovranno essere indicate le eventuali tecnologie adottate, le modalità organizzative e di gestione, le modalità di monitoraggio dei risultati etc..;

Pari opportunità: sarà verificato che il progetto non sia in contrasto con la partecipazione femminile e tenga conto del principio di pari opportunità (dovrà essere evidenziato l'effetto sull'occupazione e la partecipazione delle donne al progetto).

⁵ sarà verificato che i valori obiettivo degli indicatori di realizzazione fisica che possono misurare i risultati del progetto siano definiti e quantificati. La totale carenza di indicatori comporterà la non ammissibilità del progetto.

⁶ sarà verificato che dopo la realizzazione dell'intervento la sua gestione sia economicamente sostenibile e tale da consentire il pieno utilizzo delle opere finanziate.

8. PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE

Tabella per il calcolo dei massimali di contribuzione a carico del DOCUP

Nel caso il bene	Ente Locale
a) Ente Locale:	
	<p>Ente locale</p> <p>Importo del progetto</p> <p>< 10.000 abitanti</p> <p>> 10.000 abitanti</p> <p>< 500.000 €</p> <p>75%</p> <p>65%</p> <p>> 500.000 €</p> <p>70%</p> <p>60%</p>
b)	Comunità Montana, Consorzio di Comuni, Unione di Comuni o Azienda di enti locali: si procede alla somma degli abitanti dei comuni beneficiari diretti dell'intervento (come indicati nel modulo di domanda); nel caso i benefici dell'intervento non siano riferibili a singoli, specifici Comuni, si procede alla somma degli abitanti dei comuni ricompresi nell'ente per statuto;
c)	Società a prevalente capitale pubblico: si procede alla somma degli abitanti dei comuni beneficiari diretti dell'intervento (come indicati nel modulo di domanda); nel caso il beneficiario diretto sia la società stessa il soggetto è classificato nella fascia > 10.000 abitanti;
d)	Enti strumentali della Regione nella fascia < 10.000 abitanti;
e)	Associazioni o enti senza fine di lucro nella fascia > 10.000 abitanti.
<p>Le percentuali di cofinanziamento a carico del Docup saranno incrementate rispettivamente del 5% per i progetti al di sotto della soglia dei 500.000 € e del 10% al di sopra della soglia dei 500.000 € qualora vengano rispettate le scadenze di attuazione e di spesa indicate nel cronoprogramma.</p>	

9. SOGLIE MINIME DI INVESTIMENTO E MASSIME DI CONTRIBUTO.

Nel caso delle associazioni od enti senza fini di lucro, società a prevalente capitale pubblico non saranno presi in considerazione progetti che non raggiungano la soglia minima di investimento almeno pari a € 300.000 (oneri fiscali compresi).

Il contributo massimo per ciascun progetto finanziato a favore di qualunque beneficiario non potrà comunque superare € 1.500.000.



REGIONE
PIEMONTE



DOCUP 2000-2006

OBIETTIVO 2

Misure a "Regia Regionale"

*Regione Piemonte
Direzione Turismo*